



Università degli Studi di Messina

SENATO ACCADEMICO **Seduta del 17.12.2012 (ore 13,15)**

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Francesco Tomasello, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof.ssa Rita De Pasquale, ed i Proff. Vincenzo Chiofalo, Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria; Vincenzo Fera, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia; Signorino Galvagno, Preside della Facoltà di Ingegneria; Giacomo Maisano, Preside della Facoltà di Scienze mm. ff. nn. (fino alle ore 14,55); Giovanni Moschella, Preside della Facoltà di Economia; Antonino Pennisi, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione; Andrea Romano, Preside della Facoltà di Scienze Politiche; Edoardo Spina, Preside Vicario della Facoltà di Medicina e Chirurgia (fino alle ore 14,30); i Proff. Maurizio Monaco (08), Giovanna Valenti (01), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari); Giuseppe Giordano (06), Luigi Manasseri (04) (fino alle ore 14,30), Angela Mezzasalma (02) (fino alle ore 14,55), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati); Elena Caliri (05), Scolastica Serroni (03), rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari); il Dott. Fabrizio Sottile, in rappresentanza degli specializzandi (fino alle ore 14,40); i rappresentanti degli studenti Sigg. Francesco Antonuccio (dalle ore 13,25), Antonio Demoro, Gabriele Laganà, Federica Mulè; il Prof. Francesco De Domenico, Direttore Generale dell'Ateneo, che funge da Segretario.

Assenti giustificati i Proff. Salvatore Berlingò, Preside della Facoltà di Giurisprudenza; Giuseppe Bisignano, Preside della Facoltà di Farmacia; Maria Antonella Cocchiara (09), rappresentante delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari).

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50, comma 1, dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico, la Sig.ra Dionisia Vinti, Responsabile dell'Ufficio Istruzione delibere Segreteria Senato Accademico e la Dott.ssa Roberta Giuffrida, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

IV - PROGETTO ANVUR (AVA) SULLA DIDATTICA.

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Area Controllo di Gestione, Pianificazione e Reporting Settore Controllo di Gestione	
Altre strutture interessate	Direzione Servizi Didattici, Ricerca e Alta Formazione	

Fa ingresso in aula la Prof.ssa Maria Enza La Torre, Prorettore per l'attuazione delle norme statutarie, dei nuovi assetti istituzionali e rapporti con le Istituzioni locali.

Il Rettore riferisce che il presente punto all'o.d.g. è stato inserito al fine di individuare compiti e responsabilità dei Dipartimenti in relazione alle nuove regole introdotte dalla legge e dallo Statuto sulla organizzazione e valutazione della didattica, fornendo alcune preliminari indicazioni in merito agli adempimenti previsti dalla Legge e dallo Statuto e alla relativa tempistica.

Il Rettore dà la parola alla Prof. La Torre che, insieme ad alcuni rappresentanti del personale tecnico amministrativo, ha seguito sulla tematica un seminario organizzato dall'ANVUR ed uno dalla CRUI

La Prof.ssa La Torre, illustrando alcune slide, espone sinteticamente le linee di indirizzo e gli adempimenti dei Dipartimenti, enunciate nel seguente documento, che viene distribuito ai presenti.

“Il sistema, enucleabile da un articolato processo basato sul Dlgs. n. 19/2012 in attuazione dell'art. 5 comma 3 L. 240/2010, nonché sulle linee guida europee, denominato AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento) ha come elemento centrale il **controllo**, finalizzato al raggiungimento di uno standard qualitativo misurabile e certificabile dei Corsi di studio e delle sedi universitarie, con le conseguenti ripercussioni sul loro mantenimento o la loro chiusura.

In particolare il sistema AVA prevede:

- 1) un processo di accreditamento, iniziale e periodico, dei Corsi di Studio e delle Sedi universitarie
- 2) una valutazione periodica della qualità e dei risultati conseguiti dalle Università

Nel contesto di un **potenziamento dell'autovalutazione** (della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca) delle Università è attribuito all'ANVUR il compito di fissare prima e verificare poi le metodologie, i criteri, i parametri e gli indicatori per la valutazione periodica ai fini dell'accreditamento (delle sedi e dei Corsi di Studio), nell'ottica del miglioramento dell'istruzione nel suo complesso e della diversificazione dei modelli di istruzione secondo le strategie di Horizon 2020.

Il sistema integrato AVA è destinato quindi ad introdurre un sostanziale riassetto e una razionalizzazione del lavoro già in atto negli Atenei e dovrebbe successivamente consentire di confrontare fra loro le Università sulla base di parametri omogenei e attendibili, con conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche.

Il controllo interno ed esterno.

Su ciascuna delle attività dei Dipartimenti, e cioè su Didattica, Ricerca, Terza missione (contratti, brevetti, spin off, licenze ecc.) è previsto un **controllo**, sia interno sia esterno.

Il controllo interno è demandato al **Presidio della qualità** (organo da costituirsi a livello di Ateneo), che abbraccia **tutte le attività del Dipartimento** e che costituisce il coordinamento e il supporto tecnico del Corso di studio (autovalutazione di primo livello) e del Nucleo di valutazione (autovalutazione di secondo livello).

Il controllo esterno è demandato all'ANVUR che, sulla base della relazione del Nucleo di valutazione di Ateneo, concede l'accreditamento iniziale e successivamente (ogni 3 anni - per i Corsi di Studio, ogni 5 anni per le sedi) quello periodico.

Il Presidio per la qualità costituisce l'organo di vertice dell'Ateneo, le cui attività sono svolte sulla base delle informazioni e attività degli organi del Dipartimento, in particolare dei Corsi di studio e delle Commissioni paritetiche docenti studenti.

I corsi di studio (CdS)

Il Corso di Studio determina **i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza** con le competenze (generiche/trasversali e specifiche) in linea con le aspettative di studenti e mondo del lavoro. Disegna il percorso formativo (piani di studio) coerente con i risultati di apprendimento attesi e definisce le modalità di valutazione dell'apprendimento. Valuta l'adeguatezza di infrastrutture, servizi e la qualità dei docenti; monitora il grado di raggiungimento degli obiettivi; cura la gestione del Corso e le attività di autovalutazione; promuove il miglioramento periodico.

Tutte le attività sono svolte in base al **principio di trasparenza**, documentando e pubblicizzando le azioni, le risorse e i risultati.

È compito del CdS redigere ogni anno la **scheda di valutazione annuale (SUA)**, che contiene informazioni, dati e risultati delle attività (obiettivi della formazione; esperienza dello studente; risultati della formazione; organizzazione dei CdS e della autovalutazione).

L'Autovalutazione operata dal CdS (con la redazione della SUA) è finalizzata al RIESAME, redatto da parte del Presidente del CdS, contenuto in un Rapporto annuale che contiene i punti di forza e di debolezza.

Il **rapporto di RIESAME** (= processo di verifica del servizio attuato dal CdS in relazione agli obiettivi e azioni di miglioramento) viene trasmesso alla Commissione Caritetica Docenti Studenti (CPD), al Nucleo di valutazione e all'ANVUR.

Le Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS)

(Art. 2 DPR n. 76/2010; art. 13 Dlgs n. 19/2012; art. 30 Statuto UNIME)

Al fine di mettere in atto le procedure per il controllo interno della qualità, appare prioritario costituire in ciascun Dipartimento, le Commissioni paritetiche docenti studenti, eletti dal Consiglio di Dipartimento in modo da assicurare, ove possibile, la presenza di docenti afferenti a tutti i Corsi di studio incardinati nel Dipartimento (art. 30 Statuto).

Le CPDS hanno compiti di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi agli studenti; formulano pareri sulla attivazione e soppressione dei Corsi di Studio e individuano gli indicatori per la valutazione dei risultati.

Nello svolgimento dei suoi compiti la CPDS tiene conto delle prospettive occupazionali per la progettazione dei CdS e valuta l'efficacia dei metodi di trasmissione conoscenza; verifica il rapporto di RIESAME redatto dal Presidente del CdS nonché il corretto uso dei questionari da parte del CdS in sede di riesame, dandone adeguata pubblicità e informazione.

La CPDS redige una **relazione annuale** (art. 13 Dlgs 19/12), in base ad un modello prefissato che, associata alla relazione annuale del Corso di studio (SUA), viene trasmessa al Presidio di valutazione, al Nucleo di valutazione e al Senato accademico entro il 31 dicembre, dandone adeguata pubblicità.

La relazione annuale contiene proposte di miglioramento della didattica, della ricerca (art. 12 Dlgs 19/12), e delle strutture didattiche, attraverso indicatori ANVUR e questionari o interviste di studenti, precedute da ampia divulgazione delle politiche qualitative dell'Ateneo.”

Si apre un breve dibattito, dal quale emerge l'opportunità che il progetto dell'ANVUR sia divulgato presso i Dipartimenti e i Corsi di studio, avvalendosi anche del personale tecnico amministrativo che ha partecipato ai Seminari.

Dopo le festività natalizie si terrà una riunione con i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di studio.

Il Senato Accademico prende atto.

Si allontana dall'aula la Prof.ssa La Torre.